

DOCUMENTATO IN UN'INCHIESTA DEL SENATO USA

La politica delle «7 sorelle» naoavora la crisi petrolifera

Le dichiarazioni di David Haberman: « il cartello del petrolio » controlla produzione e prezzi da oltre quarant'anni — I legami col dipartimento di Stato e col Pentagono

WASHINGTON, 22. «L'attuale crisi energetica mondiale non è scoppiata d'improvviso in seguito alle decisioni dei paesi arabi dello scorso autunno, ma è il risultato logico di un processo avviato dalle grandi società petrolifere quaranta o cinquanta anni orsono». Una precisa testimonianza in questo senso è stata portata da David Haberman, già funzionario del ministero della Giustizia americana che si è dimesso nel 1972 dopo aver visto andare a vuoto quindici anni di lavoro per limitare il potere delle «sette sorelle».

Oltre cento i patrioti imprigionati in Grecia

ATENE, 22. Un'ondata di arresti è in corso in Grecia. Secondo la madre di uno studente detenuto, «un centinaio di persone» sarebbero in prigione soltanto a Salonicco. Ma molti altri antifascisti sono stati arrestati ad Atene (35) e a Patrasso. Si conoscono i nomi di alcuni di essi: Antonios Ambatielos, Nikos Kallidaris, Mina Yanu, membri dell'ufficio politico del Partito comunista greco; Antonios Kalyonakis, popolarissimo cantante, autore di molte opere di Theodorakis; Pandelis Voulgaris, regista cinematografico, che l'anno scorso ha ottenuto il premio per la regia del Festival di Salonicco, e sua moglie. I tre comunisti sono accusati di «complotto» (si tratta di una montatura senza autorità, poiché la loro «colpa» è semplicemente quella di partecipare in prima fila alla lotta contro il carovita e contro l'ortografia, «contro il regime odiato dal popolo», come sottolinea un documento dell'ufficio politico del PC greco). Voulgaris è accusato di aver tentato di far uscire dalla Grecia un documento da lui girato nel novembre scorso durante la rivolta degli studenti del Festival di Salonicco.

politica «illegittima» il governo Eisenhower avviò un procedimento giudiziario di «anti-trust» per sciogliere l'intesa ed impedire alle società che producevano parte di limitare di proposito la produzione petrolifera in Medio Oriente e di gonfiare artificialmente i prezzi.

Tale azione, ha proseguito Haberman, andò a vuoto in seguito al ruolo preponderante assunto nella politica petrolifera e medio orientale americana dal «Consiglio per la sicurezza nazionale» (organismo che riunisce il presidente e i massimi dirigenti politici e militari del dipartimento di Stato organizzato dalla CIA nell'Iran in altri termini, il processo alle «sette sorelle»).

La denuncia di Haberman è stata riproposta pubblicata ed approfondita dal presidente della sottocommissione, il senatore Frank Church, che chiudeva la prima fase dell'inchiesta, ha reso pubblici 54 documenti finora segreti.

Church ha citato in particolare il memorandum del Consiglio nazionale per la sicurezza al ministro della Giustizia. Anzi questi documenti, in cui si affermava che il «Consiglio per la sicurezza nazionale» era stato creato nel Medio Oriente potrebbe essere considerata secondaria rispetto agli interessi della sicurezza nazionale. Il ministro ha commentato: «Le decisioni che trapevano da questo documento vennero discusse e adottate in segreto e non furono mai presentate in un dibattito pubblico. Eppure queste scelte hanno contribuito a sguellare la struttura fondamentale del settore petrolifero in Iran. Le decisioni adottate allora «hanno condizionato per gli ultimi vent'anni la nostra politica energetica nazionale» ha concluso il senatore Church.

In visita ufficiale a Pechino

Mao Tse-Tung riceve il presidente Kaunda

Violento attacco di Ciu En-lai all'URSS

PECHINO, 22. Il presidente Mao Tse Tung ha ricevuto questo pomeriggio il presidente dello Zambia, Kenneth David Kaunda, che da ieri è a Pechino in visita ufficiale. Un comunicato diffuso dal ministero delle Relazioni Esterne dice che la conversazione è stata cordiale ed amichevole e che Mao Tse Tung ha ricevuto gli ospiti «con molta gioia». Era in compagnia il primo ministro Ciu En-lai e il vice presidente del partito Wang Hung weng.



MANCATO DIROTTAMENTO

Un agente dei servizi di sicurezza e il secondo pilota di un aereo di linea sono rimasti uccisi oggi durante un tentativo di dirottamento di un aereo delle avio-linee «Delta» da parte di un individuo armato di una bomba all'aeroporto internazionale Baltimore-Washington. Il pirata è stato ucciso da un poliziotto dopo che, ucciso un agente, era salito sull'aereo sparando sul pilota e il suo secondo. Il pilota è rimasto gravemente ferito mentre i passeggeri sono usciti ilesi dalla drammatica avventura. Nella foto: una ambulanza sotto l'aereo.

Un'inchiesta ufficiale smentisce la propaganda governativa

Un clamoroso errore fa saltare la strategia elettorale di Heath

Gli aumenti chiesti dai minatori non sono mai stati «eccessivi» come sostenevano i conservatori. Le tabelle del ministero per dimostrare che lo sciopero era «inaccettabile» erano inferiori ai reali

Da nostro corrispondente

LONDRA, 22. Clamorosa rivelazione: i minatori sono effettivamente sottopagati: il 18 per cento in meno delle corrispondenti paghe base dell'industria manifatturiera. Ci sono voluti tre mesi per arrivare a riconoscere una verità così elementare. Se si fosse saputo subito come stavano le cose — si dice ora — l'industria mineraria e i conservatori avrebbero potuto essere evitate. I sindacati apriranno una inchiesta sull'oscuro episodio che getta una luce ambigua su tutto l'apparato governativo.

Il Belgio nega ai petrolieri nuovo aumento dei prezzi

BRUXELLES, 22. Il governo belga si è rifiutato oggi di concedere alle compagnie petrolifere un altro aumento dei prezzi. Il governo ad interim del primo ministro socialista Edmund Leburton ha deciso oggi nella riunione settimanale del Consiglio di Stato di non concedere alle compagnie petrolifere il secondo aumento di prezzo che avevano chiesto il 9 gennaio. I prezzi del petrolio erano già stati aumentati a novembre.

Una manifestazione organizzata dal PAIGC

Protesta a Lisbona contro la guerra coloniale

Scontri tra dimostranti e polizia nel centro della capitale - Nuovi processi politici

LISBONA, 22. Una grossa manifestazione contro il governo fascista di Castano e contro il colonialismo è sfociata in due scontri con la polizia intervenuta in forze per disperdere i dimostranti che avevano occupato le vie centrali della capitale scendendo slogan contro gli scontri del PAIGC diretti al soldato portoghese in cui i militari delle forze coloniali che conducono la repressione in Guinea e a Capoverde, venivano incitati ad abbandonare «con qualsiasi mezzo le forze armate colonialiste». «Noi — era scritto nei volantini lanciati tra la folla — non lottiamo contro il popolo portoghese. Prendiamo le armi per liquidare nella nostra terra il dominio coloniale

Per il 50° dell'Unità l'augurio di lotta dei giornali fratelli, dei Partiti comunisti, operai, democratici e dei Movimenti di liberazione

Cordiale commiato tra Moro e Gromiko

Confermati i prossimi scambi di visite italo-sovietiche

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, che ha lasciato ieri l'Italia, salutato all'aeroporto di Ciampino dall'onorevole Moro e da altre personalità.

Prima di partire, Gromiko ha ringraziato il governo italiano e l'on. Moro per l'ospitalità. «Esprimono nell'insieme soddisfazione e gli auguri di buon lavoro per i risultati degli incontri che hanno avuto luogo. Penso che essi contribuiranno allo sviluppo del rapporto tra i nostri paesi».

L'avanzata del deserto minaccia tre o quattro paesi dell'Africa

OUAGADOUGOU, 22. Il segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ha dichiarato che «tra meno di cinquanta anni, forse entro la fine del secolo, l'avanzare del deserto rischia di cancellare totalmente dalla carta geografica tre o quattro paesi africani».

UNEN

(Organo del CC del partito popolare rivoluzionario della Mongolia). Al capo redattore del giornale Unen, il collegio e il collegio redazionale del giornale Unen, organo del Comitato centrale del Partito popolare rivoluzionario della Mongolia, si congratulano calorosamente con voi in occasione del cinquantenario dell'uscita del primo numero dell'attuale giornale Unen.

PC Mauritius

Cari compagni, nella gradita occasione del 50° anniversario dell'Unità, mezzo secolo di lotta per la democrazia, la libertà, la giustizia non solamente per i lavoratori italiani, ma per quelli del mondo intero.

PC Ecuador

L'assemblea del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ecuador, riunita a Guayaquil il 2 e 3 febbraio 1974, poiché il 2 e 3 febbraio 1974 il giornale L'Unità, organo del Comitato centrale del PCI, celebra il cinquantenario anniversario della sua fondazione; poiché L'Unità, tribuna dei comunisti, dei lavoratori e di tutta la classe progressista italiana, nel corso del suo mezzo secolo di vita è stato un fermo difensore e orientatore dei diritti della classe operaia e della nazione italiana nel suo insieme, e allo stesso tempo un infaticabile diffusore dei principi immortali del marxismo-leninismo e di conseguenza una barricata insuperabile dei combattenti per la causa della democrazia, della pace e del socialismo in tutto il mondo;

messaggi dal mondo

L'istituto di lingue estere di Mosca all'Unità

I comunisti, i giovani del mondo, i professori e gli studenti dell'Istituto di lingue estere di Mosca, nella ricorrenza del 50° dell'Unità, salutano di tutto cuore il glorioso cinquantenario del nostro giornale, dei suoi redattori, corrispondenti e diffusori, augurando loro ancor maggiori successi nella loro nobile lotta per la democrazia, la pace e il socialismo.

La Facoltà di giornalismo dell'Università di Mosca per il 50°

Cari compagni, il collegio della facoltà di giornalismo dell'Università di Mosca, in occasione del 50° anniversario dell'Unità, vi invia i più cordiali saluti.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Sinistra cilena

Salutiamo i cinquant'anni dell'Unità valutando ciò che il mezzo secolo di lotta per la democrazia, la libertà, la giustizia non solamente per i lavoratori italiani, ma per quelli del mondo intero.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

macchine rubate dai fascisti, i giornalisti assassinati, i prigionieri, i torturati o perseguitati.

Hanno assassinato Augusto Olivares, direttore del canale nazionale della Televisione; Carlos Borana, direttore della radio «El Loa»; Dewitt Basucan, direttore del giornale El Andino; di Poderillos. Più di cinquanta altri giornalisti sono prigionieri nei campi di concentramento dove sono sottoposti a torture e umiliazioni. Nel campo di concentramento di Chacabuco si trovano, tra gli altri, il direttore del giornale Clarín, Alberto Camba; il direttore della rivista Punto Final, Manuel Cabezas; Franklin Quevedo, direttore del giornale Universidad Tecnica; Rolando Canoso, direttore della radio «Luis Emilio Recabarren»; il direttore del giornale Siglo Veintiuno Rolas si trova dall'1 settembre scorso sottoposto a sevizie e in questi momenti è rinchiuso in penitenziario. «Non si può sottoposto al Cologlio di guerra».

La stampa ungherese sull'Unità

BUDAPEST. La stampa ungherese ha celebrato il 50° anniversario dell'Unità ricordando in ampi servizi le tappe più significative del mezzo secolo di vita del giornale, dei comunisti italiani.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° dell'Unità, di giornali fratelli dalla fama leggendaria.

Crediti USA all'URSS

WASHINGTON, 22. Capitali americani per oltre 40 milioni di dollari finanziarono il 90 per cento del costo di costruzione di uno stabilimento per la fabbricazione di acido acetico nell'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio l'«Export Import Bank» degli Stati Uniti.